IL GIORNO QUINTO DI GIUGNO DEL 1871 QUANDO TECLA CENNI CON L'AVVOCATO...

Tommaso Pendola

IL GIORNO QUINTO DI GIUGNO DEL 1871

QUANDO

TECLA CENNI

CON L' AVVOCATO

ERCOLANO ERCOLANI

MARITAVASI

TOMMASO PENDOLA

DELLE SCUOLE PIE

AI DUE CARISSIMI SPOSI

QUESTA VISIONE

IN AUGURIO DI PERENNE FELICITÀ

INTITOLAVA

- Siena 1871 Tip. Sordo-muti -

UNA VISIONE

Io vidi all' altar del Signore una donzella, che modesta negli occhi porgeva la mano a giovane pio.

E il sacerdote del Vivente nei secoli benediceva all' atto solenne.

E gli Angeli del Paradiso udivano il giuramento, che legava i due cuori sulla terra e nel cielo.

Udirono: e sparsero su i maritati negli atrii del Signore i fiori della castità e dell' amore.

Allora una voce scese dall' alto, e risuonò soave per il tempio riempiendolo di letizia.

Era la voce della Grazia, che veniva a ministrare ai due Eletti i suoi santi carismi.

E alzatevi, diceva, dai sensi e dalla terra, come due fiori, che olezzano e ridono degli stessi colori.

Beati coloro, che ingenerano figli capaci del lavacro del Sangue di Cristo, e moltiplicano le membra della Chiesa.

I loro granai ridonderanno di frumento: il Saronne e il Carmelo non basteranno ai loro armenti: la casa loro sarà fondata sopra la pietra.

La loro vita passerà come un giorno di festa, e le abitazioni loro risuoneranno di continuo gaudio, degli organi e delle cetre della letizia.

E i due Sposi all' udir queste voci levarono in alto le palme e alla Vergine che fu Sposa del Paracleto, esclamarono:

O benedetta tra le donne, siedi come nel cielo nelle nostre menti regina di ogni santo pensiero, ed abita nei nostri cuori madre di ogni casta dilezione.

Noi sempre ci ameremo, se tu condirai la castimonia degli affetti col balsamo dell' amore di Dio.

E i figli nostri abbonderanno in ogni opera buona, e ne saremo giocondati e contenti.

E sederanno al nostro desco come le olive primaticcie in bei gruppi in su' rami di ulivo.

Ascolta, o Vergine, la nostra preghiera, e salga a te odorosissima, come fumo di aromi.

Tacquero: e in quell' istante si fe' silenzio nel tempio.

Il sacerdote del Signore consegnò agli Sposi l' anello della fedeltà, e l' Angelo di Dio registrò nell' eterno libro i loro nomi.

E si mise al loro fianco per drizzarne i passi nella via della giustizia, e custodirli come pupilla dell' occhio.

E dopo di ciò vidi un altro Angelo, che scendeva dal cielo, e aveva potestà grande, e il tempio fu illuminato dal suo splendore.

E volto agli Sposi disse: a Voi mi manda Colui, che tiene nella sua destra le sette stelle, e passeggia in mezzo ai sette candelabri di oro.

Voi beati, che camminate nelle vie del Signore.

Voi vedrete i beni di Gerusalemme per tutti i giorni della vostra vita.

E vedrete i figli dei vostri figli e la pace in Israele.

Il Signore è con Voi, e sarà vostra difesa nei giorni della vostra vita.

Benedite dunque al Dio dei Cieli, e date laude a Lui alla presenza di tutti i viventi.

E detto questo, una nube lo avvolse, e più nol videro i figli degli uomini.

Allora i due maritati uscirono dal tempio, e trovaron la via sparsa di rose.

Ma in fronte alla Casa si leggevano solenni parole.

Le quali dicevano: ciò che Dio congiunge l' uomo non sciolga.

La visione disparve.